



Società per azioni Esercizi Aeroportuali S.E.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Esercizio 2021

Approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 23 marzo 2022

www.seamilano.eu

Sommario

1. Il profilo della società.....	4
2. Informazioni sugli assetti proprietari alla data del 31.12.2020.....	4
3. <i>Compliance</i>	6
4. Consiglio di amministrazione.....	7
5. Trattamento delle informazioni societarie.....	14
6. Comitati interni al consiglio.....	15
7. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.....	17
8. Comitato Etico.....	19
9. Società di revisione.....	20
10. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate.....	20
11. Nomina dei Sindaci.....	20
12. Rapporti con gli azionisti.....	22
13. Assemblee.....	22
14. Ulteriori pratiche di governo societario.....	23
15. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.....	23

Premessa

La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (la “**Relazione**”) descrive il sistema di governo societario adottato da Società per azioni Esercizi Aeroportuali S.E.A. (“**SEA**” o la “**Società**”) e le modalità di attuazione delle raccomandazioni del codice di *corporate governance* emanato dal comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana S.p.A. (il “**Codice di Corporate Governance**” o il “**Codice**”).

Il consiglio di amministrazione di SEA ha, infatti, deliberato l’adesione al Codice, nella sua nuova versione, confermando la volontà di implementare un efficiente sistema di governo societario che ripartisca adeguatamente prerogative, e correlative responsabilità, tra organo di gestione e organo di controllo e che orienti alla creazione di valore nel lungo periodo a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi di tutti gli *stakeholder* rilevanti per il raggiungimento del successo sostenibile.

SEA ha ispirato la propria adesione al Codice ai principi espressi dallo stesso comitato di Borsa, tra l’altro, nella comunicazione del 3 dicembre 2021 del suo presidente ai presidenti degli organi amministrativi delle società quotate, ovvero, rafforzamento delle *best practice* esistenti e recepimento di quelle in corso di evoluzione, tenendo sempre conto della necessità di semplificazione e di proporzionalità in funzione delle caratteristiche dimensionali e degli assetti proprietari dell’impresa, affinché siano adeguatamente considerate anche le esigenze delle società che, come SEA, hanno un forte azionista di controllo. Inoltre, centralità dello sviluppo sostenibile, in relazione al quale si rinvia, per un’informativa esaustiva e puntuale, alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta dalla Società ai sensi del decreto legislativo 254/2016 e pubblicata sul sito internet di SEA <https://seamilano.eu/it/sostenibilita/sustainability-report>.

Nel processo di adeguamento al Codice, SEA ha tenuto conto anche dei profondi mutamenti del contesto in cui si trova e si troverà ad operare, quali conseguenza dell’emergenza epidemiologica da Covid-19 e della grave e più recente crisi che ha investito l’assetto geo-politico; tali circostanze hanno, e ancora pesantemente impattano, sfavorevolmente sul settore del trasporto aereo costringendo, tra gli altri, i gestori aeroportuali ad un significativo ridimensionamento di attività di *business*, progetti ed investimenti.

Fatti rilevanti occorsi nell’esercizio 2021

I fatti rilevanti occorsi nell’esercizio 2021 nonché quelli occorsi successivamente alla chiusura dell’esercizio sono descritti nella relazione sulla gestione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021, cui si rinvia, approvata dal consiglio di amministrazione di SEA in data 23 marzo 2022, pubblicata sul sito internet della Società.

1. Il profilo della società

SEA ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività di progettazione, costruzione e gestione di aeroporti nonché di qualsiasi attività connessa e complementare alla gestione aeroportuale e al traffico aereo di qualunque tipo o specialità ivi incluse le attività connesse e/o strumentali (i) all'erogazione a terzi, anche esterni al sedime, di servizi forniti in ambito aeroportuale, (ii) allo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento e manutenzione di impianti, sistemi ed infrastrutture per l'esercizio dell'attività di gestione aeroportuale in Italia e all'estero, (iii) alla fornitura di consulenze in materia aeroportuale, anche a favore di terzi con esclusione, comunque, dell'attività professionale riservata.

La Società ha realizzato e gestisce gli aeroporti di Milano Linate e Malpensa cui è stato riconosciuto lo *status* di aeroporti privati in virtù della Legge 194/1962 e della conseguente convenzione n. 191 del 7 maggio 1962, così come novata dalla convenzione tra SEA e l'Ente Nazionale Aviazione Civile ("ENAC") del 4 settembre 2001 (la "**Convenzione SEA/ENAC**"), avente durata quarantennale; con la conversione in legge del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, cd. Decreto Rilancio, viene sancita la proroga delle concessioni aeroportuali in essere di ulteriori due anni, conseguentemente la durata della concessione è prorogata sino al 2043.

Il modello di amministrazione e controllo di SEA è quello tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti del codice civile pertanto consta dei due organi sociali di nomina assembleare – il consiglio di amministrazione, cui sono affidate la gestione e la supervisione strategica della Società, al fine di guidarla verso la creazione di valore nel lungo periodo perseguendo al contempo un successo sostenibile, ed il collegio sindacale, cui è demandato il controllo sull'amministrazione – accanto alla stessa assemblea degli azionisti che rappresenta l'interesse della generalità dei soci. Sono stati istituiti due comitati interni al consiglio di amministrazione – il comitato controllo, rischi e sostenibilità ("**CCRS**") e il comitato remunerazione e nomine ("**CRN**") – nonché un comitato etico ("**CE**"), le cui prerogative sono descritte nel seguito della presente Relazione.

Si rinvia alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021, approvata dal consiglio di amministrazione di SEA del 23 marzo 2022 e pubblicata sul sito internet della Società, per le altre informazioni societarie sulla struttura organizzativa e sulle partecipazioni in altre società.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art.123-*bis*, comma 1, TUF) alla data del 31.12.2021

a) Struttura del capitale sociale (ex art.123-*bis*, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale è pari a euro 27.500.000,00 interamente versato - suddiviso in n. 250.000.000 azioni - del valore nominale di euro 0,11 ciascuna.

Le azioni sono nominative e indivisibili.

Le azioni non sono negoziate su mercati regolamentati.

Al 31 dicembre 2021 la Società non detiene azioni proprie ed il capitale sociale risulta suddiviso come segue:

Tabella 1

Azionisti	Partecipazione detenuta
Comune di Milano	54,809
2i Aeroporti S.p.A.	36,390%
F2i Sgr S.p.A. ¹	8,622%
Comune di Busto Arsizio	0,056
Comune di Gallarate	0,037
Camera di Commercio di Varese	0,019
Comune di Somma Lombardo	0,017
Comune di Lonate Pozzolo	0,003
Comune di Ferno	0,002
Altri Enti (pubblici e privati) e persone fisiche	0,045
Totale	100,000

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale alla data della presente Relazione sono così distinte:

Azioni	N. azioni	Diritti e obblighi
Categoria A	137.023.805	A tutte le categorie di azioni spettano i medesimi diritti, fatta eccezione per quanto stabilito dall'art.4- <i>bis</i> dello Statuto
Categoria B	74.375.102	
Altre azioni	38.601.093	
Totale azioni	250.000.000	

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex.art.123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

L'art.4-*bis* dello statuto sociale di SEA (lo "Statuto"), pubblicato sul sito internet della Società, disciplina il trasferimento delle azioni in talune specifiche ipotesi. In particolare, i soci titolari di azioni di categoria A godono di un diritto di prelazione in caso di cessione di azioni da parte dei soci titolari di azioni di categoria B. Nel caso, invece, in cui il socio titolare di azioni di categoria A intenda trasferire ad un terzo, in tutto o in parte, le proprie azioni a fronte di un corrispettivo in denaro e, ad esito di tale trasferimento, il socio titolare di azioni A cessi di controllare la Società, dovrà darne apposita comunicazione al socio titolare di azioni di categoria B, indicando i termini e le condizioni a cui intende effettuare tale trasferimento; nel caso in cui, entro e non oltre il termine di decadenza di 10 giorni a decorrere dalla ricezione della comunicazione di trasferimento, il socio titolare di azioni di categoria B dichiara di voler esercitare il diritto di co-vendita, il socio titolare di azioni di categoria A dovrà fare in modo che il terzo acquisti dal socio titolare di azioni di categoria B tutte le azioni di categoria B di cui lo stesso sia proprietario, nei medesimi termini e condizioni indicati nell'anzidetta comunicazione di trasferimento.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art.123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Si veda quanto indicato al precedente punto a).

¹ In nome e per conto di F2i – Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Alla data della presente Relazione, la Società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni con diritti di voto speciali, plurimo o maggiorato.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto alcun peculiare meccanismo di esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti che detengano azioni della Società.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

SEA e le sue società controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo di SEA.

Lo Statuto non contiene disposizioni in materia di OPA.

h) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Alla data della presente Relazione non sussistono deleghe ad aumentare il capitale sociale né autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

i) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

SEA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

3. Compliance (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Il consiglio di amministrazione della Società, in data 27 giugno 2001, ha deliberato l'adesione volontaria alle raccomandazioni del Codice.

Il Codice è pubblicato sul sito internet del comitato per la corporate governance <http://www.borsaitaliana.it/borsaitaliana/regolamenti/corporategovernance/corporategovernance.htm>.

Il consiglio di amministrazione di SEA ha altresì approvato:

- i. il modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. n. 231/01 (il "Modello"), nella sua ultima edizione, pubblicato sul sito internet della Società www.seamilano.eu.

Gli organi amministrativi delle società controllate da SEA hanno adottato un proprio modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;

- ii. le misure anticorruzione ex legge 190/2012, approvate dal consiglio di amministrazione del 6 febbraio 2020, riportano i protocolli di prevenzione della corruzione attualmente adottati da SEA; le misure in argomento vanno ad affiancare il Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001, con riferimento ai reati oggetto della legge n.190/2012 – "Disposizioni per la

prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione''. Il documento include inoltre le misure di prevenzione previste nel Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, approvato dal CdA il 22 febbraio 2018 e certificato secondo la Norma UNI ISO 37001:2016 "Anti - Bribery Management System" l'8 marzo 2018 da TUV Italia S.r.l..

Si precisa che SEA, in quanto società in controllo pubblico quotata ai sensi dell'anzidetta normativa, non è tenuta a predisporre un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, né a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, pertanto, il Referente Anticorruzione SEA, individuato nella persona del responsabile della funzione aziendale Corporate Affairs & Compliance Legal Counseling, non ha le prerogative che la Legge Anticorruzione 190/2012 attribuisce al Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Il Referente SEA è organo di raccordo per le comunicazioni in materia di anticorruzione verso i terzi, segnatamente, con il socio Comune di Milano, e assicura alle funzioni aziendali e al *management* il supporto di competenza per l'applicazione della normativa in materia di trasparenza amministrativa ed anticorruzione (ad eccezione degli appalti, per il quale è previsto il supporto direttamente dalle funzioni aziendali competenti in materia di appalti);

- iii. il Codice Etico (precedentemente, codice di condotta), che prescrive, tra l'altro, norme di comportamento per la prevenzione degli illeciti corruttivi, prevedendo altresì l'applicazione di sanzioni in caso di violazione delle sue prescrizioni.

4. Consiglio di amministrazione

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Le disposizioni dello Statuto in vigore alla data della presente Relazione prevedono che la Società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da sette membri, la cui durata in carica è stabilita dall'assemblea per un periodo non inferiore ad un esercizio e non superiore a tre, con decorrenza dall'accettazione della carica.

Salva diversa unanime deliberazione dell'assemblea, la nomina del consiglio di amministrazione avverrà sulla base di liste presentate da azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri azionisti, siano proprietari di azioni con diritto di voto pieno che rappresentino almeno il 20% del capitale sociale (cd. "voto di lista").

La nomina del consiglio di amministrazione deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato costituisca almeno un terzo dei componenti dell'organo di amministrazione.

Le liste contenenti un numero di candidati pari o superiore a tre non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere (maschile e femminile).

Ogni azionista potrà presentare, o concorrere alla presentazione, di una sola lista.

Il meccanismo di voto anzidetto è più in dettaglio descritto dallo Statuto pubblicato sul sito internet della Società.

In caso di sostituzione dei componenti dell'organo amministrativo venuti a cessare in corso di mandato, i nuovi componenti sono scelti – ove possibile – tra i candidati indicati nella medesima lista cui apparteneva il componente

cessato, nel rispetto, comunque, delle disposizioni in materia di equilibrio tra i generi.

Il consiglio elegge tra i suoi membri il presidente e il vice presidente che durano in carica per tutta la durata del mandato del consiglio; il presidente è eletto tra i consiglieri della lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e il Vice Presidente tra quelli della lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti.

Il consiglio elegge il proprio segretario, in via permanente o in occasione di ogni riunione, scegliendo anche tra soggetti che non siano suoi componenti.

La Società non è tenuta all'applicazione di norme in materia di rappresentanza delle minoranze azionarie o che prescrivano un numero minimo di amministratori indipendenti.

Il comitato remunerazione e nomine ha avviato l'istruttoria, che alla data della presente relazione è nella sua fase conclusiva, finalizzata alla predisposizione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi e del *top management* della Società.

4.2 Composizione (ex art 123-bis, comma 2, lettere d) e d)-bis, TUF)

L'assemblea dei soci del 19 aprile 2019 ha nominato, in numero di 7, i componenti del consiglio di amministrazione della Società che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

L'organo amministrativo di SEA, nel corso dell'esercizio 2021 risulta così composto:

- | | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| 1. Michaela Castelli ² | Presidente |
| 2. Armando Brunini ³ | Amministratore delegato |
| 3. Davide Amedeo Corritore | Vice presidente |
| 4. Pierfrancesco Barletta | |
| 5. Patrizia Michela Giangualano | |
| 6. Rosario Mazza | |
| 7. Luciana Sara Rovelli | |

I componenti dell'organo amministrativo, per competenze ed autorevolezza, forniscono un contributo rilevante al contraddittorio consiliare finalizzato all'assunzione di deliberazioni sempre adeguatamente motivate nell'interesse sociale.

Autovalutazione del consiglio di amministrazione e dei suoi comitati ai sensi dell'art. 4 del Codice

Il consiglio di amministrazione del 17 ottobre 2019 ha deliberato di avviare il processo di autovalutazione raccomandato dal Codice in relazione alla dimensione, alla composizione e al concreto funzionamento del consiglio e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

A tal fine, la funzione aziendale competente ha elaborato un questionario che, ricalcando le raccomandazioni del Codice stesso, ha costituito lo strumento per indirizzare e coadiuvare il consiglio di amministrazione nel processo di autovalutazione raccomandato dal Codice. Il questionario è stato pertanto sottoposto al vaglio del

² **Michaela Castelli** è stata nominata presidente, la prima volta, in data 20 dicembre 2018, in sostituzione del consigliere Pietro Modiano.

³ **Armando Brunini** è stato nominato, la prima volta, amministratore delegato in data 8 gennaio 2019, direttore generale in data 16 gennaio 2019.

Comitato Remunerazione e Nomine che, nella seduta del 26 febbraio 2020, ne ha proposto l'invio a ciascun consigliere affinché, in occasione della prima seduta utile del consiglio di amministrazione, potessero esserne esaminati gli esiti, preliminarmente analizzati e restituiti in forma anonima ed aggregata dalla funzione aziendale competente al consiglio. Gli esiti del processo di autovalutazione sono stati esaminati dal consiglio di amministrazione del 4 maggio 2020 e ne è emerso un giudizio complessivamente positivo, sia con riferimento al funzionamento degli organi sociali, sia con riferimento alla sua composizione.

Politiche sulla diversità nella composizione del consiglio di amministrazione e nell'organizzazione aziendale

In relazione all'obbligo stabilito dall'art. 123-*bis*, comma 2, del decreto legislativo n. 58/1998 di descrivere le proprie politiche in materia di diversità nella composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, avendo riguardo ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale o, nei casi in cui nessuna politica sia stata adottata, di motivare le ragioni di tale scelta, si segnala quanto segue.

Lo statuto sociale di SEA, in conformità con le previsioni di legge in materia, disciplina compiutamente la *diversity* relativamente alla composizione di genere sia dell'organo amministrativo che di controllo; in relazione ad aspetti quali il percorso formativo e professionale, il consiglio di amministrazione ha effettuato l'autovalutazione di cui al precedente paragrafo, con la finalità, tra le altre, di valutare il livello di eterogeneità e di adeguatezza delle competenze professionali dell'organo amministrativo. Gli esiti dell'autovalutazione costituiscono, infatti, la base per valutare anche l'opportunità dell'adozione di una politica sulla *diversity*, come sopra definita, e, in caso affermativo, per determinarne in maniera più puntuale e consapevole contorni e contenuti. Gli esiti del processo di autovalutazione, come già esposto nel paragrafo precedente, sono stati esaminati dal consiglio di amministrazione del 4 maggio 2020 e ne è emerso un giudizio complessivamente positivo, sia con riferimento al funzionamento degli organi sociali, sia con riferimento alla sua composizione. Sono in corso comunque ulteriori analisi per valutare l'opportunità dell'adozione di una politica sulla diversità nella composizione degli organi sociali anche in relazione ad aspetti quali l'età e le competenze.

Lo statuto della Società non prevede che anche il consiglio di amministrazione uscente presenti una lista di consiglieri; analogamente, non è previsto che l'organo amministrativo uscente fornisca il proprio contributo alla formazione delle liste di consiglieri presentate dai soci. Ciò, si pone in linea con il principio di proporzionalità enunciato dal comitato per la *corporate governance* di Borsa, infatti, la maggioranza dei consiglieri è espressione del socio di riferimento Comune di Milano, il cui regolamento nomine peraltro già prevede requisiti specifici per la formazione delle liste.

In relazione ai dipendenti della Società, SEA ha altresì avviato un progetto, guidato dalla funzione *Human Resources* e che vede il coinvolgimento di diverse funzioni aziendali, per la promozione di attività che favoriscano la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione (descrizione del progetto sul sito della Società all'indirizzo <https://seamilano.eu/it/risorse-umane/diversity-and-inclusion>).

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In linea con il principio di proporzionalità, il consiglio non ha ritenuto di definire il numero massimo d'incarichi di amministrazione e controllo dei suoi componenti in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società. In ogni caso, non è superfluo evidenziare che gli esiti della *board evaluation* condotta nell'esercizio 2020 hanno evidenziato un complessivo giudizio di adeguatezza sul tempo dedicato da ciascun consigliere ai lavori del consiglio e dei comitati; rimane fermo il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche in altre società con il diligente svolgimento dei compiti assunti in qualità di amministratore di SEA.

Nella tabella 2 che segue è indicata la composizione del consiglio di amministrazione della Società attualmente in carica. Si precisa che i *curricula* degli amministratori sono depositati presso la sede sociale.

Tabella 2

Struttura del consiglio d'amministrazione

Carica	Componenti	Esercizio	In carica fino a	Esecutivo	Indipendente	Anno nascita	Data prima nomina	Lista M/m
Presidente	Michaela Castelli	2019-2021	approvazione bilancio 2021		X	1970	03.5.2017	M
Amministratore delegato	Armando Brunini ⁴	2019-2021	approvazione bilancio 2021	X		1962	30.4.2015	m
Vice presidente	Davide Corritore	2019-2021	approvazione bilancio 2021		X	1958	19.4.2019	M
Amministratore	Pierfrancesco Barletta	2019-2021	approvazione bilancio 2021		X	1973	19.4.2019	M
Amministratore	Patrizia Giangualano	2019-2021	approvazione bilancio 2021		X	1959	19.4.2019	M
Amministratore	Rosario Mazza	2019-2021	approvazione bilancio 2021		X	1983	19.4.2019	m
Amministratore	Luciana Rovelli ⁵	2019-2021	approvazione bilancio 2021		X	1973	19.4.2019	M

Struttura dei comitati endoconsiliari

Carica	Componenti	Esecutivo	Indipendente	Comitato controllo rischi e sostenibilità	Comitato remunerazione e nomine	Comitato etico
Presidente	Michaela Castelli		X			X
Amministratore delegato	Armando Brunini ⁶	X				
Vice presidente	Davide Corritore		X		X	X
Amministratore	Pierfrancesco Barletta		X	X		
Amministratore	Patrizia Giangualano		X	X		
Amministratore	Rosario Mazza		X	X	X	
Amministratore	Luciana Rovelli ⁷		X		X	

⁴ Armando Brunini, in ragione della nomina ad amministratore delegato (cfr. nota 3), si connota quale amministratore esecutivo e, a far data dalla nomina stessa, ha cessato di essere componente del comitato controllo, rischi e sostenibilità.

⁵ Anche componente dell'Organsmo di Vigilanza ex decreto legislativo 231/2001.

⁶ Armando Brunini, in ragione della nomina ad amministratore delegato (cfr. nota 3), si connota quale amministratore esecutivo e, a far data dalla nomina stessa, ha cessato di essere componente del comitato controllo, rischi e sostenibilità.

⁷ Anche componente dell'Organsmo di Vigilanza ex decreto legislativo 231/2001.

Numero riunioni consiglio e comitati - esercizio 2021

Consiglio di Amministrazione	Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità	Comitato Remunerazione e Nomine	Comitato Etico
12	7	3	3

Partecipazione dei consiglieri alle riunioni del consiglio di amministrazione e dei comitati nel 2021

Consiglieri	Consiglio di amministrazione	CCRS	CRN
Michaela Castelli	12		
Armando Brunini	12		
Davide Corritore	12		3
Pierfrancesco Barletta	12	7	
Patrizia Giangualano	12	7	
Rosario Mazza	12	7	3
Luciana Rovelli	12		3

4.3 Ruolo e funzionamento del consiglio di amministrazione (ex art.123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Lo Statuto stabilisce che il consiglio di amministrazione possa riunirsi sia presso la sede sociale che altrove, purché in Italia, tutte le volte che il presidente, o in sua assenza o impedimento il vice presidente, lo giudicherà opportuno oppure verrà fatta domanda per iscritto della sua convocazione, con l'indicazione degli argomenti da trattare, da almeno due membri del consiglio stesso o dal collegio sindacale.

Il consiglio viene convocato con lettera spedita via fax o con altro idoneo mezzo di comunicazione al domicilio di ciascun amministratore e sindaco effettivo almeno cinque giorni prima dell'adunanza o, nei casi di urgenza, con telegramma o telefax o e-mail da spediti almeno due giorni prima.

Nell'atto di convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza e gli argomenti da trattare.

In mancanza delle suddette formalità, il consiglio delibera validamente quando siano presenti tutti gli amministratori e tutti i sindaci effettivi.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi componenti in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti (in caso di parità prevale il voto del presidente o di chi ne fa le veci) e si fanno constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario della riunione.

Nel corso dell'esercizio 2021 il consiglio di amministrazione attualmente in carica si è riunito con cadenza regolare e alle sue riunioni, invitati di volta in volta per esporre gli argomenti di propria competenza, hanno preso parte anche i *manager* della Società.

In via preliminare a ciascuna riunione consiliare, ai componenti dell'organo amministrativo vengono fornite informazioni sugli argomenti dedotti all'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione riveste un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le prerogative di indirizzo strategico della Società; entro l'ambito definito dall'oggetto sociale, detiene tutti i poteri che per legge o per Statuto non siano espressamente riservati all'assemblea.

Il consiglio può conferire, per singoli atti o categorie di atti, il potere di rappresentare la Società ai singoli amministratori, ai dipendenti della Società ed a terzi; non sono tuttavia delegabili, oltre alle materie tali per legge, quelle enumerate dallo Statuto.

Il consiglio vigila sul generale andamento della gestione e confronta, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati; a tal fine, ha ricevuto informazioni ed aggiornamenti dal presidente, dal comitato controllo, rischi e sostenibilità e dagli altri comitati del Gruppo SEA.

La responsabilità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi è attribuita al consiglio di amministrazione che, sulla base delle informazioni fornite dalle funzioni/organi preposti al controllo interno e alla gestione dei rischi aziendali al presidente e al comitato controllo, rischi e sostenibilità, ne fissa le linee di indirizzo, ne verifica adeguatezza ed effettivo funzionamento ed assicura l'identificazione e la corretta gestione dei principali rischi aziendali.

Il consiglio di amministrazione esamina ed approva le operazioni aventi un significativo valore strategico, economico, patrimoniale o finanziario, i piani strategici, industriali e finanziari. Il consiglio valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate, avendo precipuo riguardo al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il consiglio di amministrazione ha effettuato l'autovalutazione raccomandata dal Codice, con le modalità più in dettaglio descritte sopra nel paragrafo 4.2 della presente relazione; gli esiti dell'autovalutazione hanno evidenziato un complessivo giudizio di adeguatezza sul funzionamento e sulla composizione del consiglio e dei comitati istituiti al suo interno. I comitati hanno pertanto suggerito di valutare l'adozione di un regolamento interno del consiglio di amministrazione che formalizzi le buone pratiche emerse ed attuate nel corso del mandato.

Nell'ambito del consiglio di amministrazione sono stati istituiti il comitato remunerazione e nomine e il comitato controllo, rischi e sostenibilità di cui, nel seguito della presente Relazione, sono indicate le principali prerogative.

Non sono previste deroghe al divieto di concorrenza stabilito dall'art. 2390 del codice civile.

Non è stato istituito un comitato per la redazione del piano industriale poiché l'obiettivo di instaurazione di una puntuale istruttoria e di un'esaustiva analisi propedeutiche all'approvazione del piano stesso è stato conseguito attraverso specifiche sessioni di *induction* che hanno visto il coinvolgimento, insieme ai consiglieri, delle funzioni aziendali coinvolte nelle attività di analisi e di studio preliminari e nella redazione del documento; si tratta, infatti, di un processo strategico al quale il consiglio nella sua interezza ha deciso di dedicare più tempo, sia per la discussione che per le analisi e la preparazione del documento. Si tratta di una attività molto importante alla quale il consiglio ha dedicato tempo e risorse al fine di analizzare scenari, rischi e opportunità a fronte delle evoluzioni in corso e nel rispetto della normativa di riferimento.

In linea con il principio di proporzionalità enunciato dal comitato per la *corporate governance*, la Società non ha ritenuto di adottare una politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, tuttavia, i comitati endoconsiliari hanno suggerito di avviare ulteriori analisi per valutare la sussistenza o meno di ragioni di convenienza per la Società nell'adozione di tale policy.

4.4 Organi delegati

Amministratore delegato

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il consiglio di amministrazione può nominare uno o più amministratori delegati conferendogli i poteri e determinandone la remunerazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Alla data della presente Relazione, SEA ha un amministratore delegato, nominato dal consiglio di amministrazione dell'8 gennaio 2019. Nella seduta del 16 gennaio 2019, il consiglio ha nominato l'amministratore delegato anche quale direttore generale della Società.

L'amministratore delegato ha, come da delibera del consiglio di amministrazione del 19 aprile 2019, i poteri di rappresentanza legale ed istituzionale, di predisposizione dei documenti di programmazione annuale e pluriennale, di sottoposizione di proposte di deliberazione al consiglio di amministrazione, di garanzia del coordinamento e della supervisione delle partecipazioni, nonché di assunzione in via d'urgenza di decisioni di competenza del consiglio di amministrazione, disgiuntamente, entro predefiniti limiti di importo, ovvero congiuntamente al presidente oltre tali limiti.

Il consiglio di amministrazione del 19 aprile 2019 ha altresì conferito all'AD, in qualità di direttore generale, i poteri per la gestione ordinaria dell'impresa di seguito elencati a titolo esemplificativo: attuazione delle delibere del consiglio, di direzione e coordinamento delle attività del complessivo assetto organizzativo della Società che a lui riporta, di stipulare contratti in nome e per conto della Società entro il limite economico di euro dieci milioni, di esigere crediti, aprire ed operare su conti bancari e postali, di assumere, licenziare e promuovere personale dipendente, compiendo ogni altro atto connesso alla gestione dello stesso, stipulare accordi aziendali di lavoro collettivi.

Presidente del consiglio di amministrazione

Il presidente del consiglio di amministrazione rappresenta la Società in giudizio e verso i terzi e svolge tutte le funzioni previste dalla legge e dallo statuto sociale di SEA pubblicato sul sito internet all'indirizzo <https://seamilano.eu/it/governance/statuto>.

Il presidente, con l'ausilio del segretario del consiglio di amministrazione, cura:

- a) che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo;
- b) che l'attività dei comitati consiliari con funzioni istruttorie, propositive e consultive sia coordinata con l'attività dell'organo di amministrazione;
- c) d'intesa con il *chief executive officer*, che i dirigenti della società e quelli delle società del gruppo che ad essa fa capo, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, intervengano alle riunioni consiliari, anche su richiesta di singoli amministratori, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

d) che tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera la società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;

e) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione dell'organo di amministrazione.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Alla data della presente Relazione, non vi sono consiglieri esecutivi ad eccezione dell'amministratore delegato.

4.6 Amministratori indipendenti

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 23 marzo 2022, ha effettuato la valutazione prevista dall'articolo 2, raccomandazione 6, del Codice, circa l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi.

I comitati endoconsiliari hanno avviato le analisi finalizzate a definire i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività di eventuali relazioni, diverse dal rapporto di mandato, dei consiglieri (e dei sindaci) con la Società.

4.7 Lead Independent Director

Il consiglio di amministrazione non ha sinora ritenuto necessaria la designazione di un amministratore indipendente quale *lead independent director*, in considerazione dell'assenza delle condizioni previste dal Codice per la sua nomina, elencate di seguito:

- a. il presidente dell'organo di amministrazione è il *Chief Executive Officer* o è titolare di rilevanti deleghe gestionali (N.A. a SEA);
- b. la carica di presidente è ricoperta dalla persona che controlla, anche congiuntamente, la società (N.A. a SEA);
- c. lo richiede la maggioranza degli amministratori indipendenti (nelle società grandi, anche in assenza delle condizioni indicate alle lettere a. e b.) (N.A. a SEA).

5. Trattamento delle informazioni societarie

Gli amministratori ed i sindaci sono tenuti alla riservatezza dei documenti e delle informazioni acquisiti nello svolgimento del proprio incarico.

La gestione delle informazioni societarie è disciplinata altresì dal codice etico adottato dalla Società.

In linea con il principio di proporzionalità enunciato dal comitato di *corporate governance*, la Società ha ritenuto superfluo adottare una procedura che disciplini, in particolare, la gestione di informazioni privilegiate, non ponendosi per SEA le tematiche "*price-sensitive*" tipiche delle società quotate.

6. Comitati interni al consiglio (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il consiglio di amministrazione di SEA, in conformità alle raccomandazioni del Codice, ha istituito al proprio interno il comitato controllo, rischi e sostenibilità ed il comitato remunerazione e nomine, comitati aventi funzione propositiva e consultiva nei confronti del consiglio di amministrazione e composti da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, i componenti dei comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni aziendali a tal fine necessarie e di avvalersi di consulenti esterni.

I comitati informano periodicamente il consiglio di amministrazione sull'attività svolta.

6.1 Il Comitato Remunerazione e Nomine

Il comitato remunerazione e nomine – istituito nel 2003 come “Comitato per la Remunerazione” – svolge, tra le altre, funzione propositiva e consultiva nei confronti del consiglio di amministrazione in materia di remunerazione di amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche, in particolare, esaminando e approvando le linee guida e gli indirizzi operativi e formulando proposte al consiglio in merito alla remunerazione degli amministratori esecutivi e di quelli che rivestono particolari cariche nonché sulla politica di remunerazione di amministratori e dirigenti strategici. Il CRN svolge altresì funzioni consultive e propositive nei confronti dell'organo amministrativo anche in materia di composizione del consiglio della capogruppo e delle società partecipate, in materia di sostituzione di amministratori indipendenti, in caso di cooptazione e in materia di predisposizione di possibili piani di successione dei consiglieri. Il comitato remunerazione e nomine svolge anche le funzioni di comitato parti correlate nelle materie di propria competenza.

Il comitato remunerazione e nomine è composto da tre componenti indipendenti del consiglio di amministrazione.

Alla data della presente Relazione, componenti del comitato remunerazione e nomine sono:

- Rosario Mazza – Presidente
- Davide Amedeo Corritore
- Luciana Sara Rovelli

Alle riunioni del comitato partecipa anche il presidente del collegio sindacale di SEA o altro sindaco da questi designato.

Il comitato si riunisce ogni volta che lo rendano necessario esigenze connesse all'espletamento dei propri compiti e, in ogni caso, almeno due volte l'anno.

Le decisioni del comitato, sentito il parere del collegio sindacale, sono assunte a maggioranza dei membri presenti; in caso di parità, prevale il voto espresso dal presidente.

6.2 Remunerazione degli Amministratori

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, ai componenti del consiglio di amministrazione è stato corrisposto un compenso annuo fisso per indennità di carica, determinato complessivamente dall'assemblea e ripartito dal consiglio stesso tra i propri membri, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'ufficio.

Non sono previsti piani di incentivazione su base azionaria in favore di amministratori o dirigenti della Società.

In relazione alla remunerazione degli amministratori esecutivi e del *top management*, non è stato definito un lasso temporale di differimento – rispetto al momento della maturazione – per la corresponsione di una parte della componente variabile, in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa e con i connessi profili di rischio né, conseguentemente, sono state previste clausole contrattuali che consentano alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati e di altre circostanze eventualmente individuate dalla Società.

Il comitato remunerazione e nomine ha suggerito di programmare le attività per valutare l'introduzione di meccanismi di incentivazione a lungo termine per ruoli chiave dell'organizzazione aziendale.

In relazione alle ipotesi di cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale, non è previsto che la Società renda note, mediante un comunicato diffuso al mercato, informazioni relative al rapporto cessato, quali, ad esempio, eventuali indennità e/o altri benefici, clausole di restituzione (*claw-back*) o trattenimento (*malus*) di una parte della somma, procedure che sono state o saranno seguite per la sostituzione dell'amministratore esecutivo o del direttore generale cessato; ciò, anche in linea con il principio di proporzionalità, non essendo SEA un'emittente azioni quotate presso un mercato di Borsa Italiana S.p.A.

6.3 Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il consiglio di amministrazione, con delibera del 25 luglio 2002, ha istituito al proprio interno il comitato controllo e rischi, comitato composto da amministratori non esecutivi. In data 31 luglio 2018, il consiglio di amministrazione ha esteso le prerogative del comitato anche alle tematiche di sostenibilità, modificando pertanto anche la sua denominazione in quella attuale di "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità".

Nel corso dell'esercizio 2021, il CCRS risulta composto da tre amministratori indipendenti:

- Patrizia Giangualano - Presidente
- Pierfrancesco Barletta
- Rosario Mazza

Alle riunioni del comitato partecipa il presidente del collegio sindacale o altro sindaco da questi designato e, di norma, il direttore *Auditing*; è prassi che ciascuna riunione del comitato consti di un proprio verbale.

Nell'espletamento delle sue funzioni, il comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alla documentazione aziendali.

Funzioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il comitato svolge funzione consultiva e propositiva nei confronti del consiglio di amministrazione in materia di controllo interno e gestione dei rischi nonché sulle tematiche di sostenibilità. Il CCRS supporta il consiglio nell'identificazione dei rischi aziendali e li sottopone all'esame dell'organo amministrativo, attua infine gli indirizzi del consiglio attraverso la definizione, la gestione ed il monitoraggio del sistema di controllo interno. Il comitato controllo, rischi e sostenibilità esamina altresì il piano annuale di *audit*. Il comitato svolge anche le funzioni di comitato parti correlate (fatta eccezione per le operazioni inerenti le materie di esclusiva prerogativa del comitato remunerazione e nomine).

7. Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e gestione dei rischi è informato alle raccomandazioni del Codice e alle *best practice* in materia.

Le procedure, l'organizzazione e l'*Enterprise Risk Management* ("**ERM**") sottesi al sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società sono finalizzati a realizzare:

- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e *policy*;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informativa finanziaria.

Il Gruppo SEA ha implementato un modello di Enterprise Risk Management (ERM) che si ispira alle principali best practice nazionali ed internazionali, finalizzato all'individuazione e alla valutazione omogenea e trasversale dei rischi correlati allo svolgimento dell'attività aziendale che possano assumere rilievo nell'ambito della sostenibilità del business nel medio-lungo periodo, nonché al monitoraggio continuo degli stessi, a supporto delle scelte strategiche e decisionali del management e dell'assurance per gli stakeholder di riferimento.

Il modello di ERM, formalizzato nella ERM Policy approvata dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2017, si basa su un approccio esteso a tutte le tipologie di rischio/opportunità potenzialmente significative per il Gruppo ed è focalizzato sui rischi/opportunità a maggior impatto sugli obiettivi strategici e sui driver di valore aziendale.

Il Risk Model del Gruppo SEA, catalogo di tutti i potenziali rischi di riferimento dell'Azienda, è strutturato in quattro categorie:

- rischi di contesto esterno
- rischi operativi e di business
- rischi finanziari
- rischi legali e di compliance.

Nel corso del 2019 sono state esplicitate le aree di rischio in ambito ESG (Environmental, Social e Governance) al fine di agevolare, durante gli incontri di Risk Assessment con il management, l'intercettazione dei rischi

ricadenti in tale ambito che potrebbero compromettere la creazione di valore nel tempo dei propri stakeholder. L'aggiornamento della metodologia del risk assessment e l'integrazione del risk model con le tematiche ESG sono stati introdotti in data 5 febbraio 2020 in sede di Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

Gli eventi individuati nel corso del risk assessment sono valutati e successivamente prioritizzati, sulla base di metriche quali-quantitative in termini di impatto, probabilità di accadimento e maturità del sistema di gestione del rischio stesso. La valutazione tiene quindi in considerazione le azioni di mitigazione in essere a presidio dei singoli eventi di rischio. L'impatto è valutato su una o più delle seguenti quattro dimensioni: economico-finanziaria, HSE (Health, Safety, Environment), reputazionale, operativa.

Il Gruppo SEA dispone inoltre di consolidati presidi ad hoc che si occupano di specifici sistemi di gestione in ottemperanza alle normative di settore. I rischi monitorati da tali presidi sono legati all'ambiente, alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e alla corruzione. Nell'ambito di ciascun processo di certificazione (ISO 14001, ISO 50001, ISO 45001, ISO 27001 e ISO 37001), infatti, il Gruppo svolge specifiche attività di identificazione, valutazione e gestione dei rischi che, congiuntamente alle attività di miglioramento continuo e alle politiche implementate, permettono all'azienda di gestirli efficacemente.

a) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il consiglio di amministrazione di SEA non ha formalmente deliberato la nomina di un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

b) Responsabile della direzione *Internal Audit*

Il Responsabile della Direzione *Auditing* (il "Responsabile *Auditing*") riferisce al Presidente e al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e non è responsabile di alcuna area operativa. Il Responsabile della Direzione *Auditing* è dotato di indipendenza organizzativa tale da assicurare il pieno adempimento delle proprie responsabilità, senza condizionamenti nella definizione dell'ambito di copertura delle attività, nello svolgimento degli interventi e nella comunicazione dei risultati.

Il Responsabile *Auditing* verifica l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ed il rispetto delle procedure interne a tal fine emanate, come previsto dal "Mandato" conferito dal consiglio di amministrazione.

Il responsabile *Auditing* ha accesso a tutte le informazioni e alla documentazione utili per lo svolgimento del proprio incarico; gode di autonomia di spesa ed estende la propria attività a tutte le società del Gruppo SEA prive di corrispondenti strutture di Audit, agendo nel loro interesse e riferendo ai rispettivi organi.

La direzione *Auditing* SEA dipende gerarchicamente dal presidente e funzionalmente dal consiglio di amministrazione e dal CCRS. Alla Direzione *Auditing* è stata affidata inoltre, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 febbraio 2018, l'attività di verifica sull'adeguatezza ed efficace attuazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione di SEA, certificato secondo lo Standard UNI ISO 37001:2016.

c) **Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/01**

Il consiglio di amministrazione di SEA, sin dal 18 dicembre 2003, ha approvato il modello di organizzazione e gestione della Società ex decreto legislativo 231/01 recante la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti.

A tale proposito, SEA e le società controllate hanno delineato ciascuna una propria “*mappatura dei rischi*” con la finalità di realizzare propri modelli, efficaci e adeguati alle specifiche realtà aziendali e alle peculiarità del *business*, il cui scopo principale è la prevenzione dei reati previsti dalla normativa di riferimento. Il Modello viene costantemente aggiornato alle modifiche legislative con l’introduzione delle nuove fattispecie di reato di volta in volta previste.

Il Modello adottato si compone di una “parte generale” e di una “parte speciale”, quest’ultima relativa alle singole fattispecie di reato contemplate dal D. Lgs. 231/01 e alle correlative misure di prevenzione.

L’effettività, l’idoneità e il mantenimento del Modello sono affidati precipuamente all’Organismo di Vigilanza.

L’Organismo di Vigilanza ha autonomi poteri di iniziativa e controllo nonché potere di spesa; riferisce periodicamente al consiglio di amministrazione sull’effettività, idoneità e mantenimento del Modello e trasmette semestralmente ed annualmente allo stesso una relazione scritta sullo stato di attuazione del Modello 231 e, in particolare, sui controlli e sulle verifiche eseguite nonché sulle eventuali criticità emerse.

Nel corso dell’esercizio 2021, l’Organismo di Vigilanza risulta composto da quattro membri: due membri indipendenti esterni, Giovanni Maria Garegnani⁸ – presidente – e Lorenzo Enrico Lamperti, un componente del consiglio di amministrazione di SEA, Luciana Rovelli, e il responsabile della direzione *Auditing* SEA, Ahmed Laroussi B.. In data 1° gennaio 2022, la dottoressa Rossella De Bartolomeo è stata nominata responsabile della Direzione *Auditing* e membro dell’organismo di vigilanza, in sostituzione del dott. Ahmed Laroussi, che ha lasciato la Società.

La *parte generale* del Modello è pubblicata sul sito internet www.seamilano.eu.

Agli strumenti di prevenzione attuati nell’ambito del Modello, la Società ha affiancato il percorso di certificazione del “Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione” approvato dal consiglio di amministrazione il 22 febbraio 2018, ottenendo la certificazione UNI ISO 37001:2016 “*Antibribery Management System*” in data 8 marzo 2018.

8. Comitato Etico

Il consiglio di amministrazione dell’ 11 luglio 2013 ha istituito un comitato etico a presidio, tra l’altro, della diffusione, dell’osservanza e della corretta interpretazione del codice etico. Il comitato è composto da due membri del consiglio di amministrazione e da due dipendenti della Società:

- Michaela Castelli, presidente del consiglio di amministrazione, che ricopre altresì la presidenza del comitato;
- Davide Corritore, consigliere;

⁸ Nominato componente dell’organismo di vigilanza dal consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2018, in sostituzione di Luigi Ferrara, e Presidente dello stesso dall’organismo di vigilanza dell’8 febbraio 2018.

- il responsabile della direzione aziendale *Human Resources*;
- il responsabile della direzione aziendale *Auditing*.

Delle riunioni del comitato etico viene redatto verbale.

9. Società di revisione

L'assemblea ordinaria degli azionisti del 24 giugno 2013 ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

10. Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate

In un'ottica di trasparenza e correttezza formale e sostanziale delle operazioni, è prassi consolidata fornire ampia informativa da parte del vertice aziendale al consiglio di amministrazione su ogni aspetto rilevante della gestione dell'azienda, anche alla luce della natura stessa di SEA quale rilevante soggetto economico nel territorio di riferimento per l'importanza strategica del servizio pubblico che è chiamata a svolgere.

SEA ha adottato una procedura per le operazioni con parti correlate, approvata dal consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2014 come emendata, da ultimo, dal consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2018 (la "**Procedura**").

La Procedura prescrive principi e regole per l'approvazione delle operazioni con parti correlate, realizzate direttamente da SEA o dalle sue società controllate, con la finalità di assicurarne la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

La Procedura è informata ai principi dettati in materia dal Regolamento Operazioni con Parti Correlate, approvato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, che il consiglio di amministrazione di SEA ha deliberato di applicare parzialmente su base volontaria.

In particolare, la Procedura stabilisce i criteri per l'individuazione delle operazioni con parti correlate, previa identificazione del perimetro delle parti correlate stesse, e disciplina le fasi dell'istruttoria e della deliberazione relative a siffatte operazioni.

La Procedura per le operazioni con parti correlate è pubblicata sul sito internet della Società www.seamilano.eu.

11. Nomina dei Sindaci

Lo Statuto prevede la nomina da parte dell'assemblea degli azionisti di cinque sindaci effettivi e due sindaci supplenti.

La nomina del collegio sindacale deve essere effettuata secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti dell'organo di controllo.

Fanno parte di diritto del collegio sindacale, quali sindaci effettivi, due rappresentanti dell'Amministrazione dello Stato dei quali uno con funzioni di presidente del collegio nominato dal Ministro del Tesoro e l'altro dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

Fatta salva ogni diversa unanime deliberazione dell'assemblea (che dovrà comunque rispettare le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi), la nomina dei rimanenti tre sindaci effettivi e dei 2 sindaci supplenti avverrà sulla base di liste presentate da azionisti che, individualmente o congiuntamente, siano proprietari di una partecipazione rappresentativa di una percentuale complessiva del capitale sociale di almeno il 20%. Il meccanismo anzidetto del voto di lista è più in dettaglio descritto nello statuto sociale.

La composizione del collegio sindacale deve rispettare le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi (maschile e femminile) con la conseguenza che verrà escluso il candidato alla carica di sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo dalla lista di maggioranza e sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere; ove necessario, al medesimo scopo, potrà essere escluso anche il candidato alla carica di sindaco effettivo del genere più rappresentato eletto come penultimo in ordine progressivo dalla lista di maggioranza e sarà sostituito dal secondo candidato successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere. Le stesse disposizioni sono applicate alla nomina dei sindaci supplenti.

Nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga a mancare un sindaco di maggioranza, a questo subentra il sindaco supplente del medesimo genere tratto dalla lista di maggioranza; qualora venga a mancare il sindaco di minoranza, questi è sostituito dal sindaco supplente di minoranza del medesimo genere. Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, deve essere convocata l'assemblea dei soci affinché la stessa provveda all'integrazione del collegio con le modalità e maggioranze ordinarie, nel rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio tra generi. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza relativa dei votanti, senza tener conto degli astenuti, risulteranno eletti tre sindaci effettivi e due supplenti indicati nella lista come candidati a tali cariche, in conformità alle disposizioni in materia di equilibrio tra generi. In mancanza di liste, ovvero qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del collegio sindacale con le modalità descritte, i tre sindaci effettivi e i due sindaci supplenti saranno nominati dall'assemblea con le ordinarie maggioranze previste dalla legge, in conformità alle disposizioni in materia di equilibrio tra generi.

La retribuzione annuale dei sindaci viene determinata dall'assemblea all'atto della nomina per l'intera durata del loro ufficio; la retribuzione così determinata si applica anche ai sindaci di nomina ministeriale.

Il collegio sindacale ha effettuato la valutazione prevista dall'art. 2 del Codice nel corso della seduta del consiglio di amministrazione del 23 marzo 2022, concludendo per la sussistenza in capo ai suoi membri dei requisiti di indipendenza.

Composizione e funzionamento del collegio sindacale (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

L'assemblea degli azionisti della Società del 19 aprile 2019 ha eletto i componenti del collegio sindacale in carica per gli esercizi 2019-2020-2021, determinandone i relativi compensi.

Il collegio vigila sull'indipendenza della Società di revisione verificando il rispetto delle disposizioni in materia nonché natura ed entità dei servizi diversi dalla revisione legale dei conti prestati alla Società ed alle sue controllate.

Nell'ambito delle proprie prerogative, i sindaci possono chiedere alla direzione *Auditing* verifiche su aree o operazioni aziendali.

Politiche sulla diversità negli organi di amministrazione, gestione e controllo

Si rinvia al paragrafo 4.2 che precede della presente Relazione.

La composizione del collegio sindacale attualmente in carica è sinteticamente riportata nella tabella 3 che segue.

Tabella 3

Struttura del collegio sindacale

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	Esercizio	In carica fino a	Anno nascita	Data prima nomina	Lista M/m	Partecipazione alle riunioni
Presidente	Rosalba Cotroneo ^[2]	2019-2021	approvazione bilancio 2021	1960	16/11/2016	MEF	8
Sindaco effettivo	Daniele Discepolo	2019-2021	approvazione bilancio 2021	1947	29/07/2021	m	2
Sindaco effettivo	Valeria Scuteri	2019-2021	approvazione bilancio 2021	1955	19/04/2019	MIMS	7
Sindaco effettivo	Stefano Pozzoli	2019-2021	approvazione bilancio 2021	1963	19/04/2019	M	5
Sindaco effettivo	Stefano Giussani	2019-2021	approvazione bilancio 2021	1979	29/07/2021	M	2
Sindaco supplente	Antonia Coppola	2019-2021	approvazione bilancio 2021	1970	19/04/2019	m	
Sindaco Supplente	Daniele Contessi	2019-2021	approvazione bilancio 2021	1966	19/04/2019	M	

12. Rapporti con gli azionisti

La Società ha istituito un'apposita sezione "*Governance*" nel sito www.seamilano.eu nella quale sono messe a disposizione del pubblico le informazioni concernenti il Gruppo SEA ed il suo assetto di governo societario; la sezione contiene, a titolo esemplificativo, un profilo descrittivo del Gruppo e del governo societario, le prerogative dei principali organi sociali, il *management*, i dati economico-finanziari, il modello di organizzazione e gestione *ex D. Lgs. 231/01 – parte generale*, la procedura per le operazioni con parti correlate.

13. Assemblee (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutti i soci ancorché assenti o dissenzienti.

^[2] Nomina ministeriale, in sostituzione del sindaco Rita Cicchiello. Per il principio di onnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti pubblici -art. 24, comma 3, del d. lgs. 165/2001- il compenso dovuto alla d.ssa Cotroneo viene corrisposto direttamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze per confluire nel Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti.

L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione almeno una volta l'anno entro il termine di 120 giorni ovvero, nei casi previsti da legge e Statuto, entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in sua assenza, da persona designata dall'assemblea stessa.

Le deliberazioni dell'assemblea sono valide se adottate con i *quorum* stabiliti dalla legge e dallo Statuto; per le decisioni relative alle materie espressamente indicate dall'art. 9 dello Statuto è richiesta la presenza ed il voto favorevole di tanti azionisti che rappresentino almeno l'81% del capitale sociale con diritto di voto pieno.

Il funzionamento dell'assemblea è più in dettaglio descritto nello Statuto.

14. Ulteriori pratiche di governo societario (ex.art.123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non si segnalano pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già descritte nei paragrafi precedenti.

15. Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF)

Per la descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, si rinvia alla relazione sulla gestione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2021, pubblicata sul sito internet della Società www.seamilano.eu.